

Unicredit punta al 10% dello scudo

Lo ha detto Prunotto, numero uno del private banking. Intanto, c'è l'ok della Fondazione BdS all'aumento. Puglisi: «I libici faranno la loro parte»

Ottenere il 10% dei capitali che rientreranno in Italia con lo scudo fiscale. È l'obiettivo annunciato ieri da Dario Prunotto, numero uno del private banking di Piazza Cordusio, al *Reuters Global Wealth Management Summit*. «Le stime vanno da 50 miliardi a infinito e potremmo dirvi felici se raggiungeremo il target del 10% di nuovi flussi», ha detto

Prunotto che poi ha spiegato che la divisione (che ha il 7% del mercato italiano e ha registrato nei primi nove mesi afflussi netti di asset per 1,2 miliardi) non pensa ad acquisizioni, ma è focalizzata sulla crescita organica. Intanto ieri, il cda della Fondazione BdS ha espresso orientamento favorevole all'aumento da 4 miliardi di Unicredit. L'ente si-

ciliano, socio con lo 0,6%, sarà affiancato dalla Regione Sicilia (0,4%). «Metteremo 18-20 milioni ciascuno», ha detto il suo presidente Giovanni Puglisi, aggiungendo all'Ansa che anche i soci libici faranno la loro parte. «Credo che alla fine ci staranno. Non sono in una fase in cui vogliono abbattere la loro partecipazione», ha spiegato. **S.P.**

